



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI  
Divisione I - Affari generali, pianificazione strategica e struttura di supporto al responsabile per la prevenzione della corruzione

### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, relativo, tra l’altro, alla individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la riforma dell’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare l’articolo 16, laddove attribuisce ai titolari di uffici dirigenziali generali l’esercizio dei poteri di spesa rientranti nelle competenze dei propri uffici;

VISTO l’articolo 6, commi 10, 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 relativo alla predisposizione del cronoprogramma;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, che disciplina gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici;

VISTO il decreto ministeriale del 17 luglio 2014 di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico registrato alla Corte dei Conti in data 21 agosto 2014 al n. 3327, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 31 ottobre 2014 ed entrato in vigore il 15 novembre 2014;

VISTO il decreto del 19 febbraio 2019 del Presidente del Consiglio dei Ministri registrato dalla Corte dei Conti in data 13 marzo 2019 registro n. 195, mediante il quale al dott. Pietro Celi è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per la vigilanza sugli enti, sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 che all’articolo 2, comma 2 istituisce le azioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2019, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO l’art. 1 – bis del D.L. n. 243/2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, il quale prevede un’integrazione del trattamento di cassa



integrazione guadagni straordinaria per i dipendenti del gruppo ILVA nel limite di spesa di 24 milioni di euro per l'anno 2017, stabilendo altresì che *“All'onere pari a 24 milioni di euro per l'anno 2017 si provvede mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da effettuare nell'anno 2017, di quota di corrispondente importo delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236. Viene corrispondentemente ridotto di 24 milioni di euro la quota di risorse da destinare, ai sensi dell'articolo 5, comma 4-bis; della legge 14 settembre 2015, n. 150 alla gestione stralcio separata istituita nell'ambito dello stesso fondo di rotazione per essere destinate al finanziamento di iniziative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTO l'art. 1- comma 1167 della legge 205/2017, con il quale è stato stabilito: *“l'integrazione salariale di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, è prorogata per l'anno 2018, nel limite di spesa di 24 milioni di euro. (...) E' altresì prorogato, per l'anno 2018, l'intervento di cui all'articolo 5, comma 14, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che è a tal fine integrato dell'importo di 400.000 euro per l'anno 2018.”*;

VISTO l'art. 1- comma 1168 della legge 205/2017, che ha stabilito che *“all'onere derivante dal comma 1167, pari complessivamente a 24.400.000 euro per l'anno 2018, si provvede quanto a 12.455.793 euro mediante utilizzo delle risorse disponibili nell'anno 2017 relative all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, che sono conservate in bilancio nel conto dei residui”*;

VISTO lo stanziamento effettivo per l'anno 2018 presente sul capitolo 2170 di fatto inferiore a quanto stabilito con l'art. sopra menzionato e pertanto non sufficiente all'integrazione del trattamento economico dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti del gruppo ILVA per l'intero anno 2018;

VISTO l'art. 1- comma 248 della legge 145/2018, con il quale è stato stabilito che *“Al fine di garantire la copertura degli ammortizzatori sociali anche per l'anno 2019, le disposizioni previste dall'articolo 1-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, e dall'articolo 1, comma 1167, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono prorogate nel limite di spesa di 35 milioni”*;

VISTO il D.D. n 6287 del 28 novembre 2017 con il quale è stata impegnata a favore dell'ILVA Spa in Amministrazione straordinaria, la somma di 24.400.000,00 euro destinata all'integrazione del trattamento economico dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti del gruppo ILVA per i quali sia stato avviato o prorogato, nel corso dell'anno 2017 il ricorso alla cassa integrazione guadagni anche ai fini della formazione professionale per la gestione delle bonifiche;



VISTO il D.D. n 537980 del 7 dicembre 2017 con il quale è stata erogata a favore dell'ILVA Spa in Amministrazione straordinaria, la somma di € 11.544.206,14 per l'integrazione del trattamento economico dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti del gruppo ILVA per i quali sia stato avviato o prorogato, nel corso dell'anno 2017 il ricorso alla cassa integrazione guadagni anche ai fini della formazione professionale per la gestione delle bonifiche;

VISTO il D.D. n 3029 del 21 settembre 2018 con il quale è stata erogata a favore dell'ILVA Spa in Amministrazione straordinaria, la somma di € 6.062.511,18 per l'integrazione del trattamento economico dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti del gruppo ILVA, per il periodo ottobre-dicembre 2017;

VISTE le richieste di rimborso del 4 settembre e del 22 novembre 2018, presentate dai commissari straordinari ILVA, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1-bis del D.L. n. 243/2016 e dell'art. 1, commi 1167 e 1168 della legge 205/2017, con la quale si richiede il versamento di € 13.476.600,96, allo scopo di integrare il trattamento economico dei dipendenti per i quali si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, nei periodi gennaio–giugno e luglio–settembre 2018;

VISTO il D.D. (n 8199 e n 4537) del 4 dicembre 2018 con i quali è stato disposto il versamento per l'integrazione del trattamento economico dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti del gruppo ILVA, relativo alla richiesta di cui sopra fino a concorrenza della disponibilità di cassa sul cap. 2170 dell'esercizio finanziario 2018 pari ad € 11.544.207;

VISTA la richiesta di rimborso del 11 marzo 2019, presentata dai commissari straordinari ILVA, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1-bis del D.L. n. 243/2016 e dell'art. 1, commi 1167 e 1168 della legge 205/2017, con la quale si richiede il versamento di € 10.346.757,98, allo scopo di integrare il trattamento economico dei dipendenti per i quali si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, nel periodo ottobre – dicembre 2018;

VISTE le schede contabili di dettaglio allegate alla richiesta sopracitata, che riporta gli oneri netti sostenuti dalle Società in A.S., per il riconoscimento dell'integrazione del trattamento economico inclusivo dei contributi previdenziali, in base alle quali le somme versate saranno ripartite;

RITENUTO, di dover procedere all'impegno delle risorse stanziate, per l'anno 2019, sul cap. 2170 dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico ed al versamento, della quota richiesta pari ad € 10.346.757,98 per l'integrazione di cui trattasi relativa al periodo settembre – dicembre 2018, ed al versamento della quota non erogata nell'esercizio 2018 per indisponibilità di cassa pari ad € 1.932.393,98;

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**



E' impegnata a favore di ILVA Spa in Amministrazione straordinaria, la somma di € 5.885.869,28 destinata all'integrazione del trattamento economico dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti del gruppo ILVA per i quali è stata prorogata per l'anno 2018, l'integrazione salariale di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18.

Il relativo onere grava sul capitolo 2170 – *“Competitività e sviluppo delle imprese - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali - Azione: Gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e di società fiduciarie”* dello stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico dell'esercizio finanziario 2019.

#### Art. 2

E' autorizzato il versamento dell'importo di € 12.279.151,96 sul conto corrente IT18J0306950521100000006271 intestato a ILVA Spa in Amministrazione straordinaria.

Il relativo onere grava sul capitolo 2170 – *“Competitività e sviluppo delle imprese - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali - Azione: Gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e di società fiduciarie”* dello stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico, quanto ad € 6.393.282,68 in conto residui 2018 e quanto ad € 5.885.869,28 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2019.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Pietro Celi)

*“Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i”*